



Fig. 5.19 - Disposizione dei corsi di fasciame sui ponti

punto in cui terminano contro il trincarino debbono essere sagomati per non lasciare fessure. Anche il controtrincarino, in corrispondenza della prua, cioè il suo punto più curvo, può presentare un andamento spezzato (fig. 5.17).

A volte vengono considerate facenti parte del trincarino anche le prime una o due tavole laterali del ponte. In tal caso queste sono curve, poste parallele al bordo e non alla mezzeria della nave.

Giunzione e chiodatura delle tavole

Come già detto per la chiglia e per il fasciame, anche i corsi del ponte non possono essere formati da un unico pezzo, ma da varie parti unite di testa. Le varie parti, per avere un buon appoggio, terminano regolarmente a metà dello spessore di un baglio e, per analogo motivo, non si interrompono mai alla stessa altezza. Il ripetersi della sequenza variava da tre a cinque corsi, oltre a presentare differenze fra i sistemi adottati dai francesi e dagli inglesi (fig. 5.19).

Alla fine i ponti, completi di tavolato, assumevano l'aspetto mostrato nelle